

## **Discorso Sergio Giordani per chiusura Campionaria.**

Porgo il benvenuto mio e di tutta la città alla presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, che ha voluto essere con noi a questa cerimonia che sigilla il percorso della Fiera Campionaria del Centenario

Un benvenuto, anche a tutte le autorità, civili, militari e religiose presenti e a tutti gli ospiti che con la loro presenza sottolineano l'importanza di questo appuntamento.

Un secolo di vita è un traguardo prestigioso in assoluto, ma lo è ancora di più per una manifestazione che è anche la prima fiera moderna ad essere nata in Italia.

Un primato che sottolinea, se ce ne fosse il bisogno, la grande capacità di visione verso il futuro, la caparbia e la tenacia di quegli uomini che solo pochi mesi dopo la fine della prima guerra mondiale concretizzavano un progetto già maturo ma che il conflitto aveva inevitabilmente rallentato.

La Fiera poi ha saputo rinnovarsi e adeguarsi al mutare dei tempi e dell'economia, risollevarsi dalle distruzioni della seconda guerra mondiale e mentre la Campionaria si è trasformata negli ultimi anni anche in una festa che tutta la città aspetta ogni anno all'inizio dell'estate.

Abbiamo raggiunto un traguardo, ma adesso è il momento di guardare verso il futuro e immaginare cosa potrà essere la Fiera per la città dei prossimi decenni.

Secondo un detto popolare Padova è la città del Santo senza nome, del Prato senza erba e del Caffè senza porte.

Noi vogliamo aggiungere un quarto primato: quello della città con la Fiera senza cancelli

Il modello di Fiera a cui stiamo lavorando è infatti un luogo che sarà vivo 365 giorni l'anno e non solo nei giorni della manifestazione fieristiche.

Certo quelle saranno come oggi fondamentali, ma saranno nuove, diverse, non più semplici spazi espositivi ma luoghi dove al business si affianca la ricerca, dove le start up si confrontano col mercato, dove le comunità professionali dibattono con i decisori pubblici le regole in cui si muovono le aziende.

Le parole chiave sono conoscenza, dialogo, contaminazione.

E' per questo che i Soci Pubblici che in questi mesi hanno ripreso il controllo della Fiera dopo una non felicissima esperienza di privatizzazione hanno chiamato a partecipare a questa sfida, affascinante ma concreta tutto il Sistema Padova.

L'Università, lo competence center Smact Il Galileo Visionari district il Centro Congressi che è il più grande del Veneto esternalità circolazione delle informazioni e creazione di innovazione creare un distretto dove si possono creare tante esternalità la piana dell'innovazione

Parliamo di realtà concrete

Prende forma così il Digital Innovation Hub in grado, già adesso di fornire alle imprese, specialmente alle medie e piccole, gli strumenti necessari a affrontare correttamente la digitalizzazione dei processi produttivi.

Creiamo così un luogo fisico dove persone con diverse esperienze e competenze studiano, lavorano vivono ogni giorno gomito a gomito, scambiandosi idee, esperienze e progetti per il futuro.

Come amministratori non possiamo di creare posti di lavoro, ma abbiamo la possibilità di contribuire a creare quell'ecosistema virtuoso che permette la nascita di nuove imprese e fa scegliere questo territorio rispetto ad aziende che devono trasferirsi o aprire nuove sede.

Un ecosistema che mette al centro anche quella enorme risorsa che sono gli studenti della nostra Università, perché una volta laureati non debbano, per necessità, abbandonare la nostra città o trasferirsi definitivamente all'estero.

Creare queste condizioni vuol dire anche offrire anche una città dove si vive bene, bella, dove oltre a lavorare e studiare si trovano opportunità di divertimento e approfondimento culturale.

E il lavoro che stiamo facendo come Amministrazione in questa direzione per una città dove ci si muove più agevolmente, con un'aria più pulita, più verde, dove l'offerta culturale passa per decine di mostre, festival, eventi e concerti va proprio nella direzione di presentare una città cosmopolita, accogliente, popolare ma anche colta, una città che sia, come cent'anni fa luogo di elaborazione di idee e progetti di successo.

Abbiamo ottenuto il riconoscimento di capitale Europea del Volontariato 2020, per merito dell'enorme impegno del volontariato attivo nella nostra città, siamo candidati unici per l'Italia con Padova Urbs picta al riconoscimento UNESCO.

Come cent'anni fa abbiamo inventato la formula allora inedita della Fiera dei Campioni, vogliamo oggi portare in Italia un nuovo modello fieristico coerente con i tempi e l'economia di oggi.

Stasera cala il sipario su questa Campionaria del Centenario

Da domani, tutti assieme come abbiamo fatto per realizzare questa splendida edizione, ci rimbocchiamo le maniche per rendere concreto in pochi mesi il nuovo volto della Fiera di Padova.

Faccio mia la frase dell'astrofisico Hawking che campeggia in questa sala: l'intelligenza è la capacità di adattarsi al cambiamento.

Ecco noi oggi abbiamo l'opportunità di dimostrare che sappiamo adattarci al cambiamento.